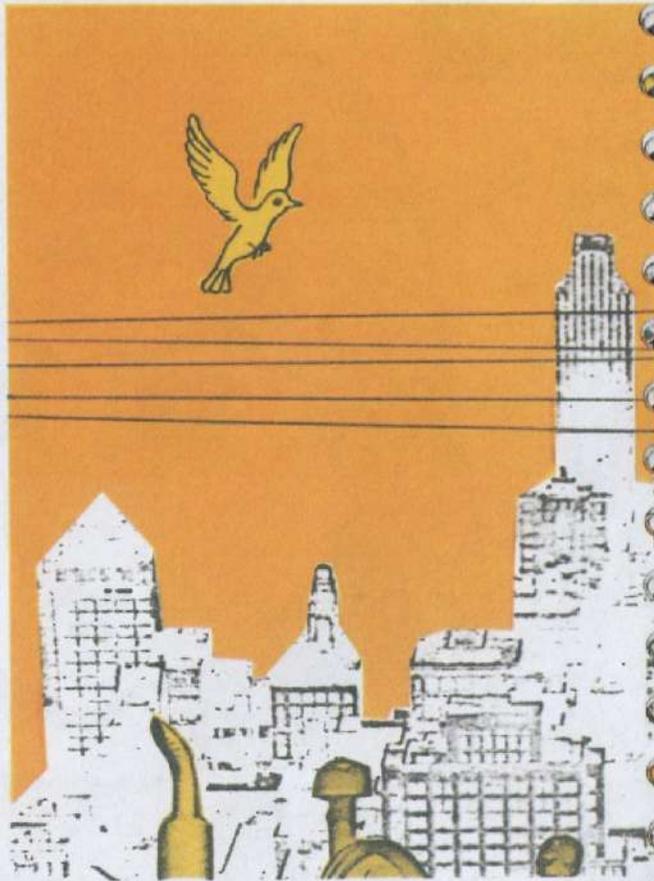


Bruno Munari

Cappuccetto Giallo



Al piano terreno del piú alto grattacielo della città abita Cappuccetto Giallo. Il papà di Cappuccetto Giallo è custode in un parcheggio di auto e la mamma lavora al supermercato. La loro casetta è piccola e la mamma la tiene molto in ordine presto e bene. Ha perfino tempo di leggere qualche libro. Per Cappuccetto ha preparato un completo di maglia gialla, molto semplice come forma ma molto bello come colore perché non è un giallo limone e nemmeno un giallo zucca, è un giallo con dei riflessi di un altro giallo e molto morbido come le piume di un canarino.

Molti canarini vengono a trovare Cappuccetto Giallo perché lei mette sempre sul muretto del balcone le briciole di pane, e così sono diventati molto amici e i canarini la accompagnano anche in mezzo al traffico della città, quando Cappuccetto deve andare dalla nonna.

Deve proprio andarci domani a portare un panierino di plastica gialla con dei limoni, dei pompelmi e una bottiglia di olio del Garda.

Per andare dalla nonna Cappuccetto deve attraversare il traffico della città, il che è molto pericoloso, come attraversare il bosco.

Anche nel traffico ci sono i pericoli, ma Cappuccetto ha un piano segreto, d'accordo con i suoi amici canarini.

Ecco infatti, alla fermata di un semaforo, un lupo al volante di un'auto. Il lupo la guarda con occhi strani, la fissa insistentemente e poi le dice:

- Vuoi venire a fare un giretto con me, bella bambina?





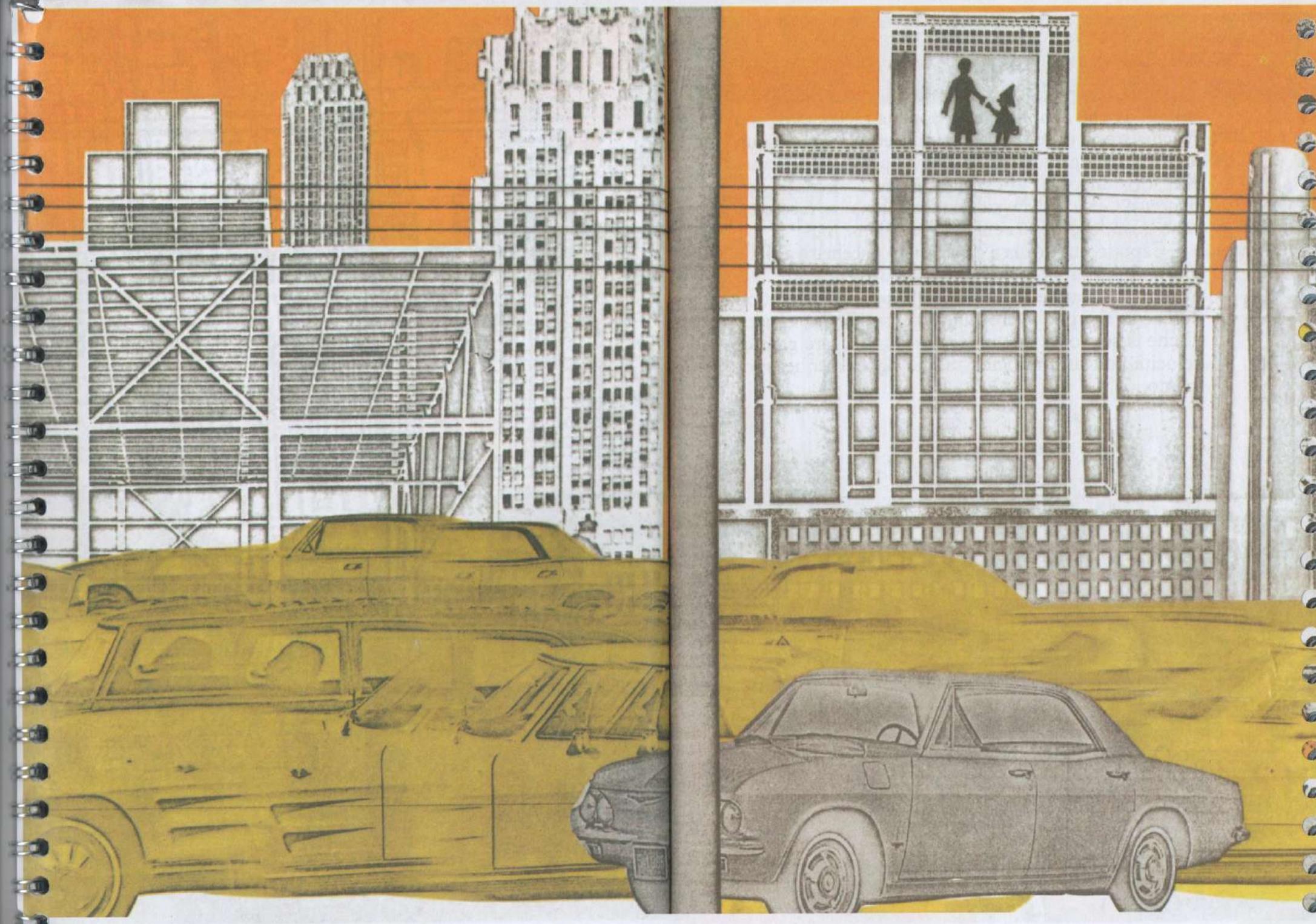
Cappuccetto ha un pochino di paura, ma si è già accorta che un canarino ha visto quello che succede, ha visto il lupo e sa già che cosa dovrà fare.

A un cenno di Cappuccetto tutti i canarini vanno a posarsi e a svolazzare intorno al semaforo! Che confusione! Nessuno vede più i segnali, e si forma un ingorgo di traffico dove il lupo deve restare e non può più uscire. Cappuccetto Giallo attraversa tranquillamente la strada per andare dalla sua nonna.

La nonna di Cappuccetto abita in un sottotetto di una vecchia casa.







Mentre Cappuccetto Giallo torna a casa pensa alla storiellina che la nonna le ha appena raccontato: una vecchia storia di un certo Cappuccetto Rosso e di un lupo che mangiava la nonna senza masticarla e tante altre orribili cose. «Poveri bambini! – pensa Cappuccetto Giallo, – che storie piene di paure raccontavano quando la nonna era bambina come me».

E Cappuccetto torna a casa con un pacchetto a righe blu che la nonna le ha consegnato da portare alla mamma. Cappuccetto ormai non ha piú paura del lupo perché sa che può avere l'aiuto dei suoi amici canarini che la seguono. Alcuni si divertono a fare gare di velocità con un motociclista che passa in quel momento.





Nel pacchetto di carta a righe blu c'è un libro per la mamma. Cappuccetto glielo consegna e poi le racconta la sua avventura mentre i canarini volano fuori dalla finestra, volano da tutte le parti, fanno anche le capriole in aria: sono tutti contenti perché hanno aiutato Cappuccetto Giallo a salvarsi dal lupo.

